

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



FESTIVITA'

Ricco il programma di appuntamenti: confermata la grande festa di Capodanno in Piazza della Repubblica



Martedì 4 Dicembre 2018
www.gazzettino.it

Ulivi al posto degli abeti «Per rispetto dei bellunesi»

► Quest'anno niente classici alberi di Natale «Così ci sentiamo vicini a chi sta soffrendo»

PORTOGRUARO

Per il Natale niente abeti davanti al Municipio. Il sindaco: «Lo facciamo per rispetto delle popolazioni montane colpite dal maltempo». Grandi investimenti anche quest'anno per gli eventi legati alle festività natalizie. Il programma di iniziative predisposte dall'amministrazione comunale per dicembre e gennaio è piuttosto ricco e prevede eventi, musica e spettacoli ogni fine settimana fino al 14 gennaio. Tra le novità, la decisione del Comune di rinunciare all'allestimento degli abeti in Piazza della Repubblica in segno di rispetto delle popolazioni di montagna, soprattutto del bellunese, che hanno subito ingenti danni a causa del maltempo. L'iniziativa fa il paio con la decisione, concordata in sede di Capigruppo, di dare la possibilità a tutti i consiglieri comunali di devolvere a questi territori, attraverso il conto corrente attivato dalla Regione, il gettone di presenza dello scorso consiglio comunale. «Per questo Natale, davanti al Palazzo Municipale - spiega il sindaco Senatore - non ci saranno i tradizionali abeti, ma due ulivi, segno della vicinanza della città di Portogruaro alle popolazioni montane che hanno

«LA SCELTA E' STATA QUELLA DI EVITARE DI DEPAUPERARE ULTERIORMENTE I TERRITORI MONTANI»

visto i loro boschi di abeti distrutti dai disastrosi eventi atmosferici dello scorso ottobre. La scelta dell'amministrazione è stata quella di evitare di depauperare ulteriormente i territori che hanno subito perdite ingenti del loro patrimonio arboreo». Il calendario delle festività natalizie offre presentazione di libri e incontri con gli scrittori, conferenze e dibattiti, reading poetici, spettacoli di teatro-danza dedicati ai più piccoli, spettacoli itineranti scenografici, concerti, giocoleria, mercatini di Natale, proiezioni cinematografiche e piccolo circo in Piazza. Tra gli appuntamenti da segnalare, lo spettacolo itinerante «Bianche Presenze» e lo spettacolo con trampoli, danze aeree, danza acrobatica e giocoleria di fuoco che si svolgerà sabato 8 dicembre. Molti i concerti previsti, come ad esempio «Natale con Noi», sabato 15 dicembre alle 20.30 in Duomo, che vedrà esibirsi i cori Città di Pordenone, SinIN Portogruaro, Sant'Andrea e Noicanto, o quello di sabato 22 dicembre alle 17.30 con l'Associazione Musicultura e il Coro Santa Cecilia, insieme al quale è previsto anche un flash-mob. Domenica 23 dicembre il Coro dell'Antoniano di Bologna si esibirà al Teatro Russolo, e lunedì 24 dicembre in centro storico, per tutto il pomeriggio, Babbo Natale distribuirà i doni ai bambini. Lunedì 31 dicembre, per la notte di Capodanno, l'amministrazione ha confermato la Festa di Capodanno in Piazza della Repubblica con dj e l'esibizione live del gruppo «Absolute Five», a partire dalle 19. Si proseguirà poi con gli eventi nel mese di gennaio.

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTOGRUARO
Quest'anno niente alberi di Natale illuminati

Premiate le «Eccellenze»

PORTOGRUARO

Si è svolta la cerimonia conclusiva del Premio Eccellenze 2018. La commissione composta da Giancarlo Burigatto, designato dalle organizzazioni di categoria, Aldo Maganza, designato dal Polo universitario portogruarese, Daniele Dazzan, designato dalla Rete interdistrettuale delle istituzioni scolastiche e Icilio Daneluzzi, designato dalle organizzazioni sindacali, ha deciso di attribuire il premio a tre candidati. Michele Amenta, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Urologia dell'Ospedale di Portogruaro, è stato premiato «per l'eccellenza professionale nell'ambito della pratica clinica urologica che ha portato l'Urolo-

gia dell'Ulss 4 ad un livello di qualità equiparabile alle grandi aziende sanitarie sia venete sia extraregionali; «Ediciclo Editore», con i due marchi editoriali Ediciclo Editore e Nuova Dimensione, premiato per aver supportato «la pubblicazione di testi e studi su memorie storiche e sulla valorizzazione del territorio del Nord-Est»; la protezione civile intercomunale, «per il servizio alla comunità svolto con impegno, coesione, spirito di sacrificio e per il coinvolgimento dei giovani nel volontariato civile». È stata inoltre conferita una targa di riconoscimento ad alcune attività commerciali ed esercizi storici di Portogruaro: le farmacie «Ai Tre Cedri» e «Sant'Antonio» (ex Scarpa) e la Fioreria «Turchet». (t.inf.)

Gianni Prataviera

Contratti di affitto con il «trucco» Due condanne

► Truffa aggravata in concorso e distruzione di dati

CONCORDIA/FOSSALTA

Truffa aggravata in concorso e distruzione di dati. Irene Papis, una 39enne di Concordia Sagittaria e Daniele Zadro, 34enne di Fossalta di Portogruaro dopo esser stati rinviati a giudizio dal gup di Trieste, ieri sono stati condannati. La giovane, impiegata di un'agenzia immobiliare specializzata negli affitti di appartamenti per le vacanze nelle località del litorale veneziano, aveva architettato un sistema truffaldino con la complicità dell'uomo per fare la «cresta» sulle somme che venivano versate per gli affitti degli appartamenti ma anche sulle caparre. Il tutto grazie a delle modifiche che lei stessa effettuava sul software dedicato alla registrazione dei contratti di locazione. Un raggio che il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Venezia che ha condotto le indagini, ha calcolato ammontare in 340mila euro circa. Come funzionava la truffa. La 39enne veneziana otteneva dai clienti la consegna delle somme di denaro a vario titolo dovute per i servizi resi all'agenzia di affittanza (caparra, locazione, posti barca, posti auto, ombrellone) chiedendo il pagamento in contanti o in assegno in bianco. Poi, però, ometteva di registrare i contratti e redigeva le fatture oppure cancellava o modificava le registrazioni dei clienti effettuate sul programma di gestione utilizzato dall'agenzia in modo da non far risultare versata la caparra o la locazione di un immobile o non fare risultare locato un immobile o farlo risultare affittato per un periodo inferiore a quello effettivo. Tutto questo per intascare le somme consegnate dai clienti e versarle su un suo conto corrente aperto assieme all'uomo. Per quanto riguardava gli asse-

gni in bianco che firmavano i clienti li intestava a suo nome e li incassava a suo favore sempre sullo stesso conto corrente. Il sistema, però, un giorno è crollato perché c'è stata una visita inattesa da parte dei proprietari di un appartamento di Caorle che aprendo la casa di loro proprietà che in quel periodo risultava sfitta hanno, invece, trovato all'interno degli inquilini di cui non risultava la presenza. Le scuse della 39enne non sono state credibili e sufficienti e le indagini della Guardia di Finanza hanno fatto il resto ricostruendo l'intera truffa che ha portato alla denuncia e quindi al rinvio a giudizio della donna di Concordia e dell'uomo di Fossalta. A coordinare l'indagine è stata la procura di Pordenone in un primo momento e quindi successivamente quella di Trieste, a cui competono i reati di natura telematica. Nell'udienza di ieri, con il pm Beatrice Toffolon, il Giudice monocratico Iuri De Biasi ha condannato Irene Papis alla pena di 3 anni e 3 mesi e al pagamento delle spese processuali, dichiarando altresì prescritti i fatti antecedenti al 9 luglio 2009, e Daniele Zadro a 6 mesi e 300 euro di multa, pena sospesa, per il concorso nella truffa, oltre alle spese processuali. L'avvocato Alberto Fenno per Irene Papis e il collega Guido Galletti per Zadro hanno ribadito di voler ricorrere in Appello. I due indagati dovranno anche risarcire i danni alle parti civili costituite con l'avvocata Chiara Fenno di Venezia e lo studio Sironi di Milano.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUARDIA DI FINANZA AVEVA SCOPERTO UN RAGGIO CALCOLATO IN 340MILA EURO

Centomila euro per potenziare l'illuminazione

Iniziati i lavori su tre impianti lungo le strade del territorio

SAN STINO/CONCORDIA

La Città Metropolitana potenzia tre impianti di illuminazione su strade di San Stino e Concordia Sagittaria. Ieri nel territorio comunale di San Stino sono iniziati i lavori di rigenerazione e potenziamento dell'impianto all'intersezione tra le strade provinciali 79, via dei Pioppi e la 59 San Stino-Caorle. A Concordia Sagittaria i lavori interessano le provinciali 67 via Claudia e 68 via Marcantonio, due strade del centro abitato. I primi due lavori sono iniziati ieri, mentre in via

Marcantonio a Concordia il cantiere partirà lunedì prossimo 10 dicembre. «Si avvia un altro intervento - spiega il consigliere delegato metropolitano Saverio Centenaro - che ha come obiettivo quello di migliorare lo stato delle strade di competenza della Città Meropolitana. Strade più illuminate significa maggior visibilità per gli automobilisti e quindi più sicurezza. La Città metropolitana e il sindaco Luigi Brugnaro dimostrano, inoltre, ancora una volta di prestare attenzione alle richieste che giungono dai sindaci del Veneto Orientale, sempre puntuali nel segnalare necessità ed esigenze di interventi utili a migliorare il loro territorio». I lavori hanno anche come scopo la riduzione delle emissioni di anidride carbonica generata dagli impianti



attuali. Gli interventi prevedono la sostituzione dei cavi all'interno dei pali, la sostituzione delle linee montanti dove si sono verificate perdite di tensione, verifica dei quadri elettrici, la sostituzione dei pali degradati e di circa 70 lampade vecchie con nuove a led. Il costo complessivo dell'intervento ammonta 100 mila euro interamente finanziati dalla Città Metropolitana. La durata dei cantieri sarà di 30 giorni. La Città Metropolitana comunica che i disagi alla circolazione saranno limitati non essendo previsti lavori particolari in carreggiata. L'intervento all'intersezione tra le strade provinciali 79, via dei Pioppi e la 59 San Stino-Caorle avviene in uno dei punti critici della viabilità, teatro in passato di numerosi incidenti.

Lavori alla scuola Toniolo con i contributi regionali

SAN STINO

L'isolamento termico alla scuola media Giuseppe Toniolo finanziato con contributi regionali e con il «Conto Termico». L'intervento finanziato riguarda i lavori di coibentazione della Toniolo già realizzati a metà del 2017. I lavori, costati 410 mila euro, sono finanziati per 320 mila euro da un bando della Regione e per la parte restante parte con il Conto Termico. «C'è grande soddisfazione - spiegano Stefano Pellizzon, vicesindaco con delega all'ambiente ed il sindaco Matteo Cappelletto - per aver ottenuto il contributo che, nel caso specifico, azzererà

il costo a carico del Comune per l'intervento di risparmio energetico effettuato alla Toniolo. Il finanziamento certifica anche la capacità di programmazione del Comune». I lavori alla Toniolo hanno riguardato la realizzazione del cappotto e di alcune migliorie all'impianto termico che si sono subito tramutate in un importante risparmio energetico ed ad un migliore comfort per studenti ed insegnanti. Accedendo al «Conto Termico», l'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di utilizzare le risorse del contributo per realizzare altri interventi di risparmio energetico su edifici comunali. (G.Pra.)